

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 31 gennaio 2019

ratterizzazione nella porzione di area di competenza, pari a ulteriori euro 50.000,00;

- con deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2018, n. 874, sono stati stanziati da Regione Lombardia, a favore del comune di Cittiglio, ulteriori euro 50.000,00 per l'integrazione del Piano della caratterizzazione della ex conseria Fraschini;

ritenuto che

- la situazione risulta essere notevolmente critica per la vicinanza dell'area inquinata al fiume Boesio, il quale è potenzialmente capace di trasportare le sostanze nocive dal sito fino al lago Maggiore, contaminando tutti i territori attraversati, e per la presenza di «area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero sfruttato ad uso idropotabile», così come definita dal comune di Cittiglio, che potrebbe determinare grave pericolo per la salute dei cittadini;
- il sito ex-conseria Fraschini è un sito da bonificare di interesse regionale e si trova sul territorio di due comuni che hanno mostrato grandi difficoltà nel gestire le operazioni di caratterizzazione e bonifica;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a valutare la necessità di ulteriori finanziamenti per il completamento degli interventi di bonifica nei comuni di Cittiglio e Brenta, previa presentazione dei relativi progetti di bonifica, affinché i due comuni varesotti di Cittiglio e Brenta effettuino tutte le operazioni necessarie alla conclusione dell'iter di bonifica del sito.”.

Il vice presidente: Carlo Borghetti

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 18 dicembre 2018 - n. XI/321
Ordine del giorno concernente il bando per la sostituzione delle caldaie a gasolio negli edifici pubblici

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 40 concernente «Bilancio di previsione 2019 - 2021»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 257 concernente il bando per la sostituzione delle caldaie a gasolio negli edifici pubblici, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

l'inquinamento è una delle principali emergenze irrisolte della Lombardia ed è quindi necessario adottare ogni iniziativa valida a ridurre l'impatto sulla salute dei cittadini e sull'ambiente naturale;

considerato che

- Arpa Lombardia segnala che le caldaie a gasolio sono responsabili del 30 per cento del PM10 e del 40 per cento di ossido di azoto emessi in atmosfera in area urbana. Le caldaie alimentate a gasolio comportano un mancato risparmio energetico che può arrivare al 15 per cento dei consumi;
- il Catasto unico regionale degli impianti termici certifica che nel territorio del solo comune di Milano esistono oltre 3.000 caldaie a gasolio utilizzate come impianti di riscaldamento, le quali, pur rappresentando il 4 per cento degli impianti esistenti inquinano come il 90 per cento dei rimanenti impianti;
- seppure il numero di impianti di riscaldamento inquinanti sia stato drasticamente ridotto negli ultimi anni, rimangono ancora diversi impianti inquinanti concentrati in modo particolare nell'area urbana della città di Milano dove l'effetto negativo tende a concentrarsi;
- malgrado esistano opportunità e incentivi fiscali vantaggiosi per la riqualificazione energetica degli edifici e

sebbene Regione Lombardia abbia bandito bandi di finanziamento, il problema degli impianti di riscaldamento inquinanti non è ancora risolto;

considerato, inoltre, che

l'inquinamento atmosferico rappresenta altresì un costo per il sistema sanitario regionale quantificabile in centinaia di milioni di euro (Economic cost of the health impact of air pollution in Europe: Clean air, health and wealth. WHO European Union and Organisation for Economic Co-operation and Development, 2015);

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse disponibili, ad avviare un bando di finanziamento rivolto specificamente alla sostituzione delle caldaie a gasolio utilizzate per gli impianti termici degli edifici pubblici.”.

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 18 dicembre 2018 - n. XI/322
Ordine del giorno concernente gli studi e le ricerche sull'inquinamento elettromagnetico prodotto da sorgenti ad alta frequenza

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 40 concernente «Bilancio di previsione 2019 - 2021»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 258 concernente gli studi e le ricerche sull'inquinamento elettromagnetico prodotto da sorgenti ad alta frequenza, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- l'inquinamento elettromagnetico, o elettrosmog, è l'alterazione del campo elettromagnetico naturale in una determinata porzione del territorio. Al fondo elettromagnetico naturale, si sommano i campi elettromagnetici prodotti da alcune tecnologie utilizzate dall'uomo: ciò vale per l'elettricità che corre negli elettrodotti come per la trasmissione di segnali radiotelevisivi, i quali si differenziano per la frequenza (numero di vibrazioni compiute in un secondo misurata in Hertz) con cui le radiazioni si propagano;
- si utilizza il termine di elettrosmog nel caso di radiazioni con frequenza compresa tra 0 Hz e 300 G Hz, distinguendo tra bassa frequenza (da 0 Hz a 100 KHz di elettrodotti, cabine di trasformazione) e alta frequenza (da 100 KHz a 300 GHz delle antenne radiotelevisive, stazioni radiobase per la telefonia cellulare, telefoni cellulari, impianti radar, microonde);

considerato che

la normativa risulta ormai datata e potrebbe risultare inadeguata rispetto l'evoluzione tecnologica l'evoluzione della tecnologia dei sistemi per le telecomunicazioni che ha portato negli ultimi decenni a un potente sviluppo delle applicazioni, accompagnato da una sempre più frequente presenza, nei luoghi di vita e di lavoro, di sorgenti di campo elettromagnetico;

considerato, inoltre, che

- ARPA Lombardia si occupa della vigilanza e controllo dei limiti e dei valori di attenzione per la protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici prodotti da sorgenti ad alta frequenza (antenne di telecomunicazione e radiotelevisive) e a bassa frequenza (elettrodotti e cabine di trasformazione);
- l'ultimo periodo di riferimento di cui si ha traccia per quanto riguarda il «Rapporto Stato Ambiente» per le radiazioni non ionizzanti risale al 2016, così come risulta dai dati e dagli indicatori riportati da ARPA nel sito web dedicato;

valutato che

- dai dati ufficiali di Arpa risulta come siano aumentati i siti in prossimità dei quali i valori di campo elettromagnetico stimati attraverso simulazioni, si avvicinano al valore di attenzione;
- il numero di pareri espressi da ARPA per le stazioni radio base (SRB) non è aumentato malgrado l'aumento esponenziale delle sorgenti elettromagnetiche, a causa delle semplificazioni amministrative introdotte dalla recente normativa relativa alle alte frequenze e per alcune tipologie di impianti;

considerato, infine, che

- nel luglio 2001 l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (Iarc) ha inserito i campi elettromagnetici nella classe 2B dei «possibili cancerogeni», affermando che sussiste una «consistente associazione statistica» tra l'esposizione a campi elettromagnetici al di sopra di 0,4 microtesla e un aumento del rischio di leucemie infantili. Riguardo ai telefoni cellulari, non esistono ancora risultati certi sui rischi (cancro, danni alla memoria, al sistema ormonale) legati al loro utilizzo malgrado la diffusione sia ormai vastissima e particolarmente invasiva;
- gli studi epidemiologici sull'associazione tra esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza ed insorgenza di tumori ad oggi hanno prodotto risultati che richiedono grande attenzione nella loro interpretazione e trasposizione sul piano operativo;

invita la Giunta regionale

ad avviare idonei studi e ricerche in grado di aumentare le conoscenze utili per un approccio operativo alla protezione dai rischi derivati dall'esposizione ai campi a radio frequenza di ultima generazione, anche al fine di verificare gli strumenti normativi per la protezione dell'ambiente, per la salute pubblica dei cittadini e dei lavoratori dai rischi certi e potenziali determinati dall'esposizione alle alte frequenze.”.

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco